

Entrare in rete per superare la crisi. È l'approccio strategico contenuto nel protocollo d'intesa «per la valorizzazione e lo sviluppo dell'economia del mare e per la qualificazione e regolamentazione delle Aree portuali» tra il comune di Ventotene e la Camera di Commercio di Latina. Lo hanno siglato ieri mattina all'interno del Club Nautico, accolti dal presidente Salvatore Cicconardi, il sindaco Giuseppe Assenso ed il presidente Vincenzo Zottola davanti ad un folto parterre di attori istituzionali fra i quali l'assessore provinciale Silvio d'Arco, il sindaco di Gaeta Cosmo Mitrano, la presidente Laziomar Maria Terenzi nonché rappresentanti della Guardia di Finanza, della scuola nautica della Gdf, della Capitaneria di Porto, e di una nutrita compagine di cittadini isolani appartenenti a diverse categorie economiche. Tra i punti fondamentali contenuti nel documento «la realizzazione di studi e progettazioni utili alla redazione del piano regolatore portuale», «l'organizzazione delle banchine, l'adeguamento ed il potenziamento della stazione marittima», il rie-

Un protocollo per le aree portuali di Ventotene



quilibrio del «traffico marittimo di passeggeri e merci al fine di garantire la sostenibilità dei flussi in entrata ed in uscita dai porti». «La regolamentazione delle aree portuali - ha detto Assenso - indica la corretta via per garantire la crescita della portualità, sia turistica che commerciale. Dal mare viene la nostra economia ed i porti rappresentano il nostro sistema di accoglienza. Senza una qualificazione della portualità e dei servizi connessi non possiamo proseguire coerentemente con le nostre politiche di sviluppo turistico né offrire ai nostri cittadini

un miglior servizio ed una migliore qualità della vita». «Nessun progetto strategico può prescindere da una rete istituzionale, associativa ed imprenditoriale sempre più forte ed allargata. Il tema del turismo nautico è al centro delle nostre politiche di sviluppo per il territorio. Ventotene, per il suo patrimonio storico, culturale ed ambientale, rappresenta uno dei nostri punti di forza. La sua carenza infrastrutturale è un limite non solo per l'isola e per la provincia, ma per l'intera regione Lazio».

Antonello Fronzuto